



978-88-97426-83-7





Lungo trame d'amore, attraverso orditi di morte, la musica del vecchio maestro inebria di ricordi e di presente la vita di un ex trombettista. Il male oscuro, un omicidio, la carnalità del sesso, il tutto scandito dal martellante Bolero di Ravel, dal caleidoscopio rapsodico di Gershwin, dalla malizia e dalla sensualità de L'Italiana in Algeri e della Carmen.

«Ungo, ingrasso, lucido la mia memoria, di certo non mi sto preparando a emettere alcun suono. Faccio scivolare otti di alcool dentro i tre bocchini: il loro grigio nto-argento ridà vita all'inconfondibile contrasto cromatico col giallo ntooro con cui si travestono rame e zinco abbracciati nell'ottone. Disinfetto pensieri tristi, non mi preparo a sputarci dentro note. Da dieci anni sono capace solo di silenzio e non di musica».

L'AUTORE

Andrea Franceschetti (Pieve Santo Stefano, 1974), insegnante e giornalista, è tra gli ideatori del volume Il canto del Nord (2007), autore del saggio Chiave in Oggetti della letteratura italiana (2008) e coautore di Lasciare una traccia (2009). Ha pubblicato Grammatica e Canzoni -Preziosismi, licenze poetiche e strafalcioni nella musica leggera (in lingua) italiana (2013) e, con fuori|onda, i romanzi Bianco (2014) e lo ne amo solo tre (2015).

Editore: **FUORIONDA**

Prezzo: **8.00 €**

Pubblicazione: 31/10/2017 ISBN: 9788897426837